



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **Maggio** è il mese della Madonna. Onoriamo particolarmente in tale mese la Madre di Dio e Madre nostra celeste; dimostriamo la nostra filiale devozione studiando i suoi santissimi esempi e procurando di imitarli. Non lasciamo passare giorno in questo bel mese senza offrirle l'omaggio di qualche nostra preghiera, siano pure solo tre *Ave Maria*. Possibilmente veniamo ogni sera nella Chiesa parrocchiale davanti al suo trono per cantarne e sentirne le lodi e ricevere la benedizione sua e del suo Divin Figliuolo.

Preghiamola per noi e per i nostri cari; poniamo nelle sue mani l'anima nostra perchè la custodisca lontana dal peccato, la protegga in vita e nel punto estremo della morte, salvandola nell'eternità. *Sancta Maria, ora pro nobis.*

* **Troppa gente** non si fa un dovere di venire alle istruzioni parrocchiali della domenica: tanti che pure sono puntuali alla Messa festiva, colla massima tranquillità lasciano il Vespro e la predica. Colla bella stagione il vuoto diventa anche maggiore intorno al pulpito; le passeggiate in campagna ed ai paesi vicini, il gioco, il lavoro e cento altre cause servono per tenere i parrocchiani fuori di Chiesa nel pomeriggio del dì festivo. Ed intanto il male cresce, i peccati si moltiplicano, l'ignoranza religiosa arreca i suoi danni funesti. Genitori! sappiate che non siete in regola se non andate all'istruzione parrocchiale e non inviate i vostri figliuoli al catechismo.

Chi alla domenica assiste solo alla Messa e non alla predica, ha solo santificata la festa a metà, ed al Signore le cose fatte a metà non piacciono.

* **Al suonar delle ore.** — Un segreto per santificare tutta la vita è il tenersi unito col Signore per mezzo della grazia santificante, e poi con elevare di frequente la mente ed il cuore a Dio.

Il santo Curato d'Ars aveva ottenuto da tutti i suoi parrocchiani che al suonare delle ore recitassero un'*Ave Maria*.

Nel Cottolengo a Torino il battere delle ore è sempre accolto, dai diecimila ricoverati, con qualche giaculatoria.

Il tenere immagini sacre nella casa, in ogni stanza, sul tavolo di lavoro o di studio, giova assai a richiamarci il pensiero di Dio e della Madonna, a sentire la presenza di Dio in ogni luogo come un invito a far bene il proprio dovere.

* Calendario del mese.

3 maggio - *Primo Venerdì* del mese. Funzioni solite in onore del Sacro Cuore di Gesù.

5 - Festa dell'*Invenzione della Croce* alla Confraternita.

12 - Festa del *Patrocinio di San Giuseppe*.

26 - *S. Eligio*.

27, 28, 29 - *Rogazioni*.

30 - *Ascensione di Nostro Signore*. - Festa di precetto.

* **Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni generali approvate dal Santo Padre: *perchè si diffonda il culto di Maria Riparatrice*, — e *per la conversione del Giappone*.

Intenzioni parrocchiali: *perchè tutti adempiano al precetto pasquale*, — *per la santificazione della festa*, — *per la purezza dei costumi*, — *per diverse grazie particolari*.

* **Azione Cattolica.** — *Conferenze:* il 5 alle Donne Cattoliche; il 19 alle Giovani; il 30 agli Uomini Cattolici.

* **Pro Oratorio.** — Il residuo passivo dell'Oratorio nel mese scorso è passato da L. 26.614 a L. 6.466. Sia ringraziato il Cielo!

Dall'estate scorsa fu collocata nel salone la lapide marmorea che ricorda i benefattori insigni. Si collocherà presto anche il quadro d'onore in cui saranno scritti e tramandati ai posteri gli oblatori di almeno dieci lire.

Troppe famiglie, che pur potrebbero dare, non hanno ancor dato nulla. Avrei desiderato maggior comprensione e solidarietà per un'opera ai nostri di necessaria e di cui beneficiano e più ancora beneficieranno, direttamente od indirettamente, tutti i parrocchiani.

Dunque... la sottoscrizione continua... per dare a tutti occasione di compiere un'opera doverosa e buona. Che i nomi della maggior parte delle famiglie possano così figurare nel quadro d'onore e nelle carte dell'archivio parrocchiale, e testimoniare ai parroci che verranno il loro spirito di fede e di sacrificio..

Offerte del mese: Coniugi Fantino, Roccavione, L. 15 - C. A. C., L. 100.

Il Sacro Cuore benedica i generosi oblatori che cooperando alla salvezza della nostra cara gioventù, mettono al sicuro quella dell'anima propria.

Conto finanziario dell'Oratorio.

Debito precedente	L. 6.466,—
Offerte del mese	» 115,—
Residuo passivo	L. 6.351,—

Considerazioni pasquali.

Un tale poco credente un giorno andò in chiesa... per isbaglio. Vide molte donne e giovanette fare la Pasqua. Pensò: « Povere donne! Son teste piccole! ».

Di lì a un momento vide avanzarsi uno stuolo simpatico di fanciulli e fanciulle. Pensò: « Poveretti! li imbottigliano come vogliano! ».

Ma allargò tanto d'occhi quando vide avanzarsi alla balaustra uno stuolo di giovanotti che avevano l'aria tutt'altro che d'imbecilli. Tuttavia ebbe ancora il coraggio di pensare: « Son giovani, e si sa che i giovani hanno poca esperienza ».

Ma quando vide avanzarsi un forte gruppo di uomini, fra cui degli operai, avvocati, professori, ufficiali, restò a bocca aperta, e per non compromettersi fuggì di chiesa. Avrebbe invece dovuto fare anche lui la sua Pasqua.

La Pasqua... degli altri.

— *Io non faccio Pasqua, ma la faccio fare a mia moglie, alle mie figlie e ai miei figli.*

— Sei come uno che procuri il nutrimento ai suoi di casa mentre lui si lascia morire di fame. Vuol dire che loro si salveranno e tu no, perchè il Signore non ti chiederà conto dei meriti degli altri, ma dei meriti tuoi. Senza contare che dai un pessimo esempio, tanto

che c'è da scommettere che anche i tuoi figli finiranno di imitarti e di non fare più Pasqua.

Le scuse: « Ma gli altri!... ».

— *Io non vado a far Pasqua perchè gli altri non fanno.*

— Bravo! hai fatto un bel ragionamento! al quale però dovresti aggiungere questa considerazione: Anche io andrò all'inferno per il medesimo motivo per cui ci vanno gli altri, cioè per non aver compiuto il dovere di far Pasqua.

Quella del poi...

— *La Pasqua la farò... poi... ma non adesso.*

— Ti capisco al volo. Vuol dire che non la farai mai, perchè per la strada del *poi* si va alla casa del *mai*. Se vuoi far Pasqua per davvero, devi farla subito, altrimenti non la farai più.

Note Storiche su Robilante

1698 - 1720.

In questo periodo non succedono cose di notevole importanza. Nel 1698 il Comune delibera la reedificazione della Cappella dei Santi Gregorio e Rocho, spendendovi lire 550, bilanciate 300 nel 1699 e lire 250 nell'anno dopo.

Nello stesso anno, come appare dagli Ordinati comunali, la casa municipale comincia a dirsi « casa del Comune » e non più della « Comunità ». In un ordinato del 5 agosto 1698 il Nicolis per la prima volta è detto « Nicolis Conte del luogo » e non più come prima « signor del luogo ».

Nel 1706, durante il famoso assedio di Torino, da Robilante sono mandati e spesati diversi uomini, quali soldati alla cittadella della capitale piemontese.

Nel 1708 vengono pagate L. 1800 per l'alloggio delle truppe dell'armata di Vittorio Amedeo II e per il fieno provvisto dai particolari.

Nel 1711, 7 giugno, la campana piccola « attesa sua rottura non può più servire », e si ordina di rifonderla al sig. Fenoglio di Mondovì per L. 80 ducali.

Tre anni dopo, nel 1714, è rotta anche la campana grossa, e si « commette al sopradetto Fenoglio di rifonderla per L. 130 ducali ».

Tuttavia i tempi sono alquanto migliorati e si respira di più. Si fanno solenni le feste di San Donato e del Corpus Domini, nelle quali festività, come in quella di San Bernardo, il Comune spende sempre per lo sparo di mortaretti.

Ogni anno si fa il quaresimale a spese del Comune. Nei conti comunali, fin ai primi anni del 1800, sono sempre bilanciate lire cento per il predicatore della quaresima, che quasi sempre è un padre francescano, nominato dal Comune, che provvede pure al predicatore la camera riscaldata.

In quella prima parte del millesettecento predicava molto nei dintorni di Cuneo il Venerabile Padre Benigno, la cui salma è venerata nel Santuario degli Angeli,

Non ho trovato il suo nome nei nostri libri, ma sono persuaso che la voce del santo e taumaturgo frate abbia più volte risuonato nella nostra chiesa. Fra i tanti miracoli del Venerabile Padre Benigno vi è quello successo a Vinadio nel 1710, occasionato da quel parroco Don Paolo Antonio Ramberto, e che dal 1688 al 1693 era stato parroco di Robilante.

Il Venerabile Padre Benigno era stato eletto in quell'anno 1710 a predicarvi la quaresima e venne a presentarsi al parroco Don Ramberto, che lo accolse un po' freddamente, dicendogli che avendo il Comune di Vinadio nominato a sua insaputa e senza fargliene parola, lui non poteva riceverlo e permettergli di predicare. Il buon Padre Benigno si scusò dicendosi ignaro della cosa e si congedò, pronto a tornare a Cuneo. Però volle prima passare in chiesa per una visita al Santissimo. Ma la chiesa era chiusa ed il Don Ramberto, che teneva in tasca le chiavi, vide dalla finestra della canonica il frate che impossibilitato ad entrare nella chiesa si era inginocchiato sulla pietra davanti alla porta e pregava. Dopo pochi momenti d'orazione la porta prodigiosamente si spalancò ed il Ven. Padre Benigno poté così a suo agio entrare in chiesa per adorarvi Gesù Sacramentato. Il Don Ramberto, che dalla canonica era stato testimone del prodigio, corse a risalutare il Padre Benigno ed a pregarlo che rimanesse presso di lui. La controversia col Comune fu appianata e Padre Benigno predicò la quaresima con grande successo e contento dell'arciprete D. Ramberto.

Bilanci comunali. — A titolo di curiosità riporto un bilancio *passivo* prendendolo a caso, quello del 1699. Gli altri in quel secolo su per giù si equivalgono.

Per il sussidio militare	L. 1886
Per il tasso al Conte Nicolis	> 1112
Stipendio al Segretario	> 165
Stipendio al Maestro di scuola	> 280
Per celebrazione n. 60 Messe lette	> 30
Per il sonadore dell'agonia e Messa dell'aurora >	20
Per il medico Consolino	> 200
Per manutenzione delle fontane	> 45
Per manutenzione dell'orologio	> 27
Stipendio del messo	> 28
Salario del seppellitore	> 6
Per il sonatore delle campane nei cattivi tempi	> 20
Per il cero pasquale et oglio della lam- pada maggiore	> 30
Per la guardia del Sepolcro al Giovedì Santo >	3
Per elemosina al sig. Predicatore (della quaresima)	> 100
Per la reedificazione della Cappella di San Rocho	> 300

Non dire mai...

Non dire mai a proposito...

... delle tue letture: « Io non sono più un bambino ».
... dei tuoi parenti: « Essi sono indietro! ».
... del tuo lavoro: « Non bisogna prendersela calda ».

... dei tuoi piaceri: « Non si vive che una sola volta ».
... del tuo avvenire: « Io farò fortuna ».
... degli altri: « Si aggristino! ».
... dei tuoi difetti: « Son fatto così! ».
... delle tue colpe: « E' più forte di me ».
... delle cose che ti vanno male: « La sorte è contro di me ».
... della preghiera: « Io non ho tempo ».

Queste sono parole che uccidono: uccidono la virtù, la volontà, l'amore, uccidono l'anima.

Questo è il programma degli inutili, degli apatici, dei buoni a nulla, dei viziosi.

Dunque non deve essere il tuo programma.

Il prete di Calalzo e Napoleone.

Napoleone, trovandosi a Venezia, volle conoscere Don Bartolomeo Toffoli, prete di Calalzo, dottissimo in ogni ramo scientifico, e scherzando gli disse:

— Signor Parroco, voi che sapete tutto, sapete dirmi che cosa sta facendo in questo momento il Padre Eterno in Cielo?

— Sì, Maestà — rispose il sacerdote, — il Padre Eterno in Cielo sta preparandosi a distruggere i disegni ambiziosi e superbi degli uomini sulla terra.

Il superbo imperatore restò con un metro di naso, e il sacerdote fu profeta.

Andate alle prediche.

Un giorno si presentò ad un santo Eremita un giovane e gli domandò il suggerimento di qualche mezzo per farsi buono.

L'Eremita gli rispose: — Andate alle prediche.

— E' inutile che ci vada — rispose il giovane — perchè io ne capisco niente.

Allora l'Eremita disse a quel giovane: — Prendete questo canestro e andate a prendere acqua a quella sorgente.

Il giovane tentennò dicendo: — Ma col canestro non si prende acqua...

Tuttavia fece la prova e quando vide che il canestro, tirato fuori dell'acqua, la lasciava ricadere nella sorgente, disse all'Eremita: — L'avevo ben detto che col canestro non si prende acqua.

E allora l'Eremita: — Come, non si prende acqua col canestro! E che cosa sono le gocce che ne bagnano i vimini e che colano giù dai medesimi? E' vero che il canestro non prende l'acqua come una secchia; ma, tuffato nell'acqua, ne porta sempre via un po'. E questo caso fa per voi. Voi non andate alle prediche perchè non ne capite nulla: questo è un inganno. Sia pure che la vostra testa sia una specie di canestro per le verità che sentite nelle prediche; ma qualche cosa la imparate sempre, come un po' di acqua si prende col canestro. Se volete dunque farvi buono, accettate il mio consiglio: *andate alle prediche.*

— Qual'è il mezzo più efficace per non ricadere in peccato?

— *Praticare esattamente gli avvisi del confessore.*

Prospetto del movimento demografico della Provincia di Cuneo.

MESE DI FEBBRAIO 1935 - XIII.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati . . .	52	818	870
Morti . . .	73	823	896
Aumento popolazione — 21	— 5	— 26	

MESE DI MARZO 1935 - XIII.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati . . .	56	944	1000
Morti . . .	57	865	922
Aumento popolazione — 1	+ 79	+ 78	

SOTTO IL CAMPANILE

* **La Festa della Madre** fu preceduta da un triduo di preghiere e di predicazione per parte del Rev.^{mo} Padre Giacomo del Convento degli Angeli. Vi parteciparono circa centocinquanta mamme.

Alla domenica tenne una pratica ed applaudita conferenza una signora di Cuneo.

Oh! se le nostre madri fossero veramente cristiane, rigenererebbero nel giro di non molti anni la parrocchia... Lo faccia il Signore!

* **Il marionettista** Ismaele Testa tenne per oltre un mese, nel salone dell'Oratorio, una decina di rappresentazioni. I frequentatori di tali spettacoli non erano gran che numerosi, ed il sig. Testa se ne partì anzi tempo, intimamente persuaso che a Robilante piacciono più... i libri ed i balletti che non i divertimenti sani ed istruttivi.

* **Assistenza invernale.** — Nell'ultimo bimestre sono pervenute all'E. O. A. le seguenti offerte:

Ditta Boglione (2^a offerta) L. 150 - Delegazione comunale artigiani L. 16 - Sig. Sordello Pietro Kg. 4 di fagioli e Kg. 1,50 di porri.

Col 31 marzo l'E. O. A. ha chiuso il ciclo della sua attività relativa all'assistenza invernale a favore dei disoccupati e dei bisognosi, attività che fu particolarmente intensa e che è rappresentata dalle cifre seguenti relative ai generi distribuiti: Minestra calda razioni 5870 - Pane Kg. 537 - Pasta Kg. 39 - Riso Kg. 90 - Farina di meliga Kg. 61 - Patate Kg. 5 - Carne Kg. 25 - Olio Kg. 1 - Zucchero Kg. 9,50 - Caffè Kg. 1,90.

A tutti i buoni e generosi oblatori che hanno reso possibile tanta benefica attività l'E. O. A. invia i più sentiti ringraziamenti.

* **Refezione scolastica.** — A cura del locale Patronato Scolastico O. N. B. durante l'inverno venne pure organizzata la refezione scolastica a favore degli scolari, permettendo così anche agli alunni residenti in località disagiate di frequentare le due lezioni giornaliere durante la stagione in cui è particolarmente difficile la viabilità.

Il Patronato ha distribuito dal dicembre 1934 al marzo 1935 n. 3154 razioni di minestra, delle quali 2565 gratuite.

Oltre un migliaio di minestre gratuite vennero pure distribuite ai bambini bisognosi dell'Asilo Infantile, grazie al contributo che annualmente ed a questo scopo corrisponde il Comune.

Alle egregie Insegnanti elementari che con sacrificio non lieve hanno prestato la loro assistenza durante la refezione, rendendo così attuabile la provvida iniziativa, il Comitato O. N. B. rinnova da queste colonne i più vivi ringraziamenti.

* **Bollettino demografico di Robilante.** — Durante il mese di marzo all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati vivi N. 7. - Morti N. 7. - Eccedenza dei nati sui morti N. 0.

Nati morti N. 0. - Matrimoni N. 0.

* **Concimazione delle patate.** — Avanti il piantamento dei tuberi si sparga a tutto campo o nei solchi, interrandoli, i seguenti quantitativi, per ettaro, di concimi:

Calcioctanamide . . .	Q.li 3,—
Sale potassico . . .	> 1,50
Perfosfato . . .	> 4,50

Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Mandrile Aldo di Luigi e Lovera Lucia, via Umberto — Fantino Adolfo di N. N. — Giordanengo Lucia di Pietro e Sordello Caterina, via Emina — Sordello Giuseppina di N. N. — Giordanengo Lidia di N. N.

◆ **Matrimoni:** Solferino Renato e Sordello Caterina — Fantino Pietro e Bertina Maria.

◆ **Morti:** Giordanengo Giacomo fu Giovanni, d'anni 48, Vermenera.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Bertina Maria, T. Violetta, in suffragio della mamma L. 5 - Dalmasso Anna, Freta, 4 - Mandrile Luigi, panettiere, in occasione del battesimo del figlio Aldo, 10 - Consolino Bartolomeo, S. Pierre, 6 - Giordano Donato, 2,50 - Coscritti del 1914, 10 - Ten. Piccato Mario, Cuneo, 10 - Maestra Amelia Fanzio, Agnelli, 5 - Giordanengo Aldo, 5 - Sordello Maria, Cascina, 1 - Coniugi Solferino-Sordello, 10 - Cav. Mattone, S. Stefano (Spezia), 10 - Arnolfo Bernardo, Confreria, 5 - Coniugi Datto, S. Mauro (Boves), 4 - Giordanengo Clorinda, Suran, 5 - Famiglia Sordello, Rescas, 1 - Bodino Maria, Suivo, 3 - Pellegrino Giuseppe, Frejus, 5 - Dalmasso Donato, Vidauban, 5 - Giordanengo Michele, 3.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 26 marzo 1935.

Sac. FRANCESCO FALCO Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino pubblico